



Carissimi Soci Alpini, Amici e Aggregati, Autorità e Amici di Neufahrn.

E' con immenso piacere che con tutti Voi stiamo per festeggiare il 90° Anniversario dalla Fondazione del nostro Gruppo Alpini di Gardolo.

In questi mesi di preparazione ho pensato più volte a come era Gardolo 90 anni orsono e con quale spirito i nostri predecessori hanno deciso di fondare il nostro Gruppo.

Come era Gardolo allora? Era un Borgo rurale alla periferia nord di Trento, lontano dalla città tra le campagne con ad ovest, vicino all'Adige, un simbolo di modernità: l'aeroporto. Borgo peraltro importante attraversato dalla più comoda Strada di comunicazione tra il nord Italia e l'Europa, strada più tardi condivisa con le rotaie della Trento-Malè con la stazione passeggeri e merci appena a nord della piazza. Da undici anni i Gardoloti avevano realizzato nella piazza della Chiesa il Monumento ai Caduti con indicati i nomi di Coloro che avevano sacrificato la loro giovane vita per la Patria, Cognomi che ora come allora caratterizzano tanti nostri concittadini. Monumento che testimonia anche coloro che nel 1915 vennero forzatamente trasferiti in Moravia: regione con la Slesia dell'attuale repubblica Cechia e confinante con la Polonia. Persone che poi ritornarono, non tutti, a Gardolo, nacquero anche bambini nei 3 anni trascorsi in Moravia.

A Gardolo abbiamo dei simboli che abbiamo ripreso nella locandina della Manifestazione.

1 – la vecchia Fontana nella piazzetta intitolata ai “profughi di Moravia”

2 – la Paganella che fa da sfondo al nostro territorio

3 – il Campanile della vecchia Chiesa allora emergenza del nostro territorio, non a caso utilizzato da Napoleone Bonaparte per scrutare il territorio a nord di Trento, per poi fermare la sua avanzata.

E qui si ribadisce la nascita del nome di Gardolo, già citato in documenti del 1164 dove si fa riferimento ad un posto di guardia in una Torricella sulla via Claudia Augusta che passava a monte del paese attuale.

Abbiamo un'altra conferma dell'importanza strategica del nostro Territorio. Se avete la possibilità di visitare a Roma i Musei Vaticani, nel percorso principale passerete attraverso la “Galleria delle Mappe” del Cinquecento dove sono

riportate sulle pareti delle grandi mappe delle macro regioni italiane con le definizioni ed i confini di allora. Ebbene sulla mappa che rappresenta la nostra Regione con una parte dell'attuale Lombardia e dell'attuale Veneto, a nord di Trento, prima del Fiume Avisio è chiaramente leggibile **Gardolo**, mentre mancano insediamenti ora molto più rilevanti.

Quindi, quando i nostri predecessori Alpini decisero di fondare il nostro Gruppo, erano consapevoli di cosa significasse essere Alpini e quale ruolo fosse loro riservato nella nostra Comunità. Ruolo che è stato confermato nei decenni trascorsi. Un ruolo fatto di condivisione con tutti dei nostri Ideali e del nostro spirito votato sempre e comunque al servizio volontario dei nostri concittadini in ogni occasione della vita.

Desidero qui ringraziare pubblicamente i Capi Gruppo che mi hanno preceduto e tutti gli Alpini dei vari Direttivi che si sono succeduti e che hanno tramandato a noi tutti la volontà di continuare e confermate lo "spirito Alpino" . Un grazie anche agli Amici alpini ed agli Aggregati che ci hanno aiutato a collaborare e completare le nostre iniziative.

Un grande grazie alle Istituzioni, alla Circoscrizione, agli Amici della città gemellata di Neufahrn, alle oltre 50 Associazioni linfa vitale per i nostri Giovani e garanzia di un certo e sicuro Progresso sociale.

Un grande Grazie al nostro Presidente Sezionale avv. Paolo Frizzi ai Colleghi del Consiglio direttivo, ai Capi area, ai 259 Gruppi della nostra Sezione, agli Alpini tutti, alla Cassa Rurale di Trento ed a tutte le Aziende private che ci hanno supportato.

Ma il grazie più grande voglio riservarlo alle nostre Mogli e Compagne che oltre a supportarci ci sopportano sempre!

Evviva gli Alpini ed il Gruppo di Gardolo



Alverio Camin  
Capo Gruppo